

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
11	Il Giornale della Liguria	30/04/2015	<i>ALLARME ACAM, RISCHIANO IN OTTANTA (N.RE)</i>	2
5	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	30/04/2015	<i>CHIUSURA AUTOGRILL, OGGI ASSEMBLEA</i>	3
4	La Nazione - Ed. La Spezia	30/04/2015	<i>CONTRATTI DI SERVIZIO, SOS ESUBERI</i>	4
15	L'Arena	30/04/2015	<i>AUTISTI-BIGLIETTAI, I DIPENDENTI ATV RESTANO CONTRARI</i>	5
6	L'Inchiesta	29/04/2015	<i>ELEZIONI IL 18 GIUGNO, ASSEMBLEA T/A DOMANI CON I DUE CANDIDATI A RETTORE</i>	6
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Ittirreno.it	30/04/2015	<i>ROTTE LE TRATTATIVE STAMANI FERMI 4 ORE GLI AUTOBUS DELL'ATN</i>	7
	LaSpeziaOggi.it	30/04/2015	<i>OO.SS. ENEL: "ESITO FAVOREVOLE DI ARPAL E' UN BUON INIZIO"</i>	10
	GazzettaDAsti.it	29/04/2015	<i>LO SCIOPERO DEL TRASPORTO PUBBLICO SLITTA AL 15 MAGGIO</i>	11
	Gazzettadellaspezia.it	29/04/2015	<i>ACAM, CISAL FEDERENERGIA: SE COMUNI NON SONO INTERESSATI A NUOVI SERVIZI, TAGLI INEVITABILI A PERSON</i>	12
	Gazzettadellaspezia.it	29/04/2015	<i>ENEL, SINDACATI AL COMUNE: LAVORARE PER AMPLIARE SOLUZIONI, NO PER RIDURLE E IN MODO PERENTORIO</i>	14
	Ilpiccolo.Gelocal.it	29/04/2015	<i>LA BABELE DEI BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DI PALAZZO</i>	16
	Lanuovaprovincia.net	29/04/2015	<i>POSTICIPATO A VENERDI' 15 MAGGIO LO SCIOPERO DEGLI AUTOBUS</i>	18
	LeccePrima.it	29/04/2015	<i>AL VIA IL CORSO PER MACCHINISTI FERROVIA</i>	19
	Radioasti.it	29/04/2015	<i>RETTIFICA DELLA DATA DI SCIOPERO DEL SERVIZIO TRASPORTI AD ASTI</i>	20
	Veronasera.it	29/04/2015	<i>AUTISTA-BIGLIETTAIO. DOPO LE PROTESTE, ATV E SINDACATI SONO VICINI ALL'ACCORDO</i>	21

**IL CASO** Situazione difficile per l'azienda

# Allarme Acam, rischiano in ottanta

 Senza nuovo fatturato, strada segnata per molti lavoratori. **Cisal:** «Unica strada è creare nuova economia»

**Niccolò Re**

■ Sono ormai passate tre settimane da quando **Cisal** Federe energia ha richiamato pubblicamente l'Ad del gruppo Acam, Gaudenzio Garavini, e i sindaci dei Comuni soci, sul tema degli esuberi senza copertura già a suo tempo individuati, nei numeri, dal piano di riassetto approvato. "Acam ha illustrato ai sindacati nuove 13 attività (progettazione, cartografia, efficientamento energetico, telecontrollo, servizio paghe ecc.) che il gruppo può svolgere per le pubbliche amministrazioni e per il privato, - spiega Andrea Grando, segretario provinciale di **Cisal** Federe energia - nuove opportunità per contribuire, oltre al sacrificio dei lavoratori

già in atto, al riequilibrio dei conti del gruppo, o di quel che ne rimane".

I numeri: il piano prevede 105 esuberi (da Spa, Acque, Centro Gas e Integra), 26 dei quali riassorbibili in Ambiente. Restano quindi ben 79 persone a rischio. "Siamo a fine aprile e nessun Comune, nessun socio, si è fatto ancora sentire; - incalza Grando - nessuno pare interessato al progetto, neppure chi è impegnato in campagna elettorale. L'abbiamo ripetuto diverse volte e ora torniamo a dirlo con forza: in mancanza di nuovo fatturato, per il gruppo Acam gli anni 2017 e 2018 dovranno vedere inevitabilmente tagli al personale. È scritto nel piano e nelle decisioni che a suo tempo i soci hanno preso. Questi hanno sempre più la re-

sponsabilità di chi deve condurre l'azienda con la diligenza del buon padre di famiglia; a suo tempo hanno assunto e successivamente integrato il personale che il Gruppo non avrebbe potuto accollarsi. Oggi percepiamo immobilismo di fronte all'emergenza occupazionale". Oltre al danno, per i lavoratori, secondo **Cisal**, arriva anche la beffa.

"Con decreto del sindaco della Spezia n° 74 del 26 marzo 2015 - spiega il sindacalista - sembra in qualche modo annullata la strada individuata dal piano di ristrutturazione, con la prefigurazione di un sostanziale cambiamento strategico che prevede la possibile aggregazione delle società satelliti con la capogruppo, escluso il ramo Ambiente. Ci

domandiamo cosa potrà comportare questo possibile nuovo assetto societario, ovvero: gli esuberi già individuati dal piano rimarrebbero tali a seguito di fusione e di eventuali sovrapposizioni di figure professionali delle diverse società esistenti? L'eventuale metodo di individuazione come ricadrà sui dipendenti oggi distribuiti in maniera diversa nelle società?".

La chiusura di Grando: "Considerato che il piano nei numeri, di fatto, raggiunto il compimento al 2018, non garantisce la continuità lavorativa di tutti i dipendenti attuali del gruppo, invitiamo i soci ad individuare concretamente attività da conferire al gruppo, così da creare nuova economia per il superamento delle criticità di personale".



**POSTI A RISCHIO** Acam sembra non riuscire a mantenere gli attuali livelli di occupazione. 79 persone a rischio licenziamento

**LA VERTENZA IL 30 GIUGNO CESSANO L'ATTIVITÀ GLI AUTOBAR DELLE STAZIONE DAUNIA EST E DAUNIA OVEST**

# Chiusura Autogrill, oggi assemblea

I sindacati: «L'ipotesi di subentro di Sarni nella gestione dei bar ci preoccupa»

● Chiusura prevista il 30 giugno per gli autobar delle stazioni di servizio Autogrill sull'A14, Daunia Est e Daunia Ovest. Stamane assemblea dei lavoratori con i sindacati, in vista dell'incontro con Autogrill in programma il 12 maggio. La crisi che ha colpito le stazioni di servizio sull'autostrada riguarda anche il bar della stazione San Trifone (sempre in territorio dauno) che chiuderà i battenti il prossimo 31 dicembre. Alla luce di quanto già annunciato dall'azienda, i sindacati preannunciano che punteranno su una stra-

tegia difensiva dei posti di lavoro che non presupponga necessariamente il subentro di un'altra ditta nella gestione degli autobar in chiusura. «L'ipotesi al momento non è neanche stata ventilata – spiega Leonardo Piacquaddio, segretario della Fisascat Cisl – tuttavia abbiamo già un precedente in Capitanata con il subentro del marchio Sarni nella stazione di servizio Chef Express, che ci impone di fare attenzione».

Il timore dei sindacati è che l'addio di Autogrill (che applica un contratto di lavoro firmato da Cgil, Cisl e Uil)

produca l'interruzione del rapporto di lavoro. «Si determinerebbero perciò le basi per il subentro di un'altra ditta, Sarni nella fattispecie – spiega Piacquaddio – che applica un contratto di lavoro firmato solo dal sindacato autonomo Cisl con tabelle salariali largamente inferiori rispetto al contratto riconosciuto dai confederali, una quota ferie più ridotta e orari di lavoro più lunghi. Il datore di lavoro risparmia un terzo rispetto al contratto collettivo nazionale, ma i diritti dei lavoratori dove li mettiamo?».



**STAZIONE DI SERVIZIO** La «Daunia Ovest»



Codice abbonamento: 125183



## IL NODO OCCUPAZIONE CISAL FEDERENERGIA Contratti di servizio, sos esuberi

«ACAM ha illustrato ai sindaci le nuove tredici attività che il Gruppo può svolgere per le pubbliche amministrazioni e non solo, ma a oggi nessun Comune, nessun socio, si è fatto ancora sentire». Così Andrea Grando, segretario provinciale di Cisl Federenergia, interviene richiamando l'attenzione sul tema dell'affidamento dei servizi ad Acam per limitare la possibilità di esuberi. «In mancanza di nuovo fatturato, per il gruppo Acam gli anni 2017 e 2018 dovranno vedere inevitabilmente tagli al personale. E' scritto nel piano e nelle decisioni che a suo tempo i soci hanno preso - spiega Grando -. I soci hanno sempre più la responsabilità di chi deve condurre l'azienda con la diligenza del buon padre di famiglia. Ma oltre al danno che i lavoratori hanno già subito, ora è arrivata la beffa. Con decreto del sindaco della Spezia sembra in qualche modo annullata la strada individuata dal piano di ristrutturazione, prefigurando la possibile aggregazione delle società satellite con la capogruppo. Ci domandiamo cosa potrà comportare questo possibile nuovo assetto societario: gli esuberi già individuati dal piano rimarrebbero tali a seguito di fusione».



Codice abbonamento: 125183

**POLEMICHE.** Accesa assemblea dei lavoratori

# Autisti-bigliettai, i dipendenti Atv restano contrari

## Ma le sigle sindacali si dividono

Gli autisti di Atv rispondono di nuovo picche all'azienda sul progetto del conducente-bigliettaio. Martedì sera, dopo l'incontro chiarificatore tra i vertici dell'Azienda Trasporti Verona e alcune sigle sindacali, si è tenuta un'accesa assemblea, durante la quale i dipendenti hanno ribadito la propria contrarietà al nuovo servizio proposto da Atv.

Le perplessità degli autisti riguardano principalmente la questione della sicurezza: considerati i recenti episodi di aggressioni e violenze, di cui i conducenti sono stati vittima, non se la sentono di sottoporsi a ulteriori rischi.

Una presa di posizione che provoca un nuovo riassetto delle varie sigle sindacali. Dopo l'annuncio di Atv di voler comunque dar avvio alla sperimentazione su base volontaria, nonostante il referendum dei lavoratori avesse bocciato l'accordo, la Filt Cgil e la Ugl Tpl si erano subito poste in contrapposizione con l'azienda. Più moderata la posizione degli altri sindacati: Fit Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisl e Sul Ct avevano preferito la strada del dialogo con i vertici di Atv. Ma dopo l'assemblea di martedì sera, le carte in tavola sono di nuovo cambiate.

«Abbiamo avviato le procedure di raffreddamento: ora attendiamo che l'azienda ci



Nuovi incarichi per gli autisti?

convochi per un nuovo tentativo di conciliazione, ma se non si riuscirà a trovare un accordo, procederemo con iniziative di protesta», spiega Mauro Formenti della Uil Transport, sulla stessa linea del sindacato Sul Ct. Preferiscono invece attendere alcuni giorni la Faisa Cisl e la Fit Cis. «I lavoratori in assemblea hanno ripetuto di essere contrari al controllo e alla vendita di biglietti», spiega Stefano Ferrari della Faisa Cisl.

«L'azienda però pare intenzionata ad avviare la sperimentazione già da giugno e ciò rischia di creare non pochi problemi a livello di organizzazione dei turni. Inoltre, Atv non sta erogando il premio di produzione del 2014, ma ci riserviamo ancora qualche giorno prima di decidere come procedere». ●M.Tr.

## UNIVERSITA' DI CASSINO AL VOTO

# Elezioni il 18 giugno, assemblea T/A domani con i due candidati a rettore

Ormai è deciso: le votazioni per l'elezione del successore di **Ciro Attai** si svolgeranno il 18 giugno 2015. Come noto, i candidati a rettore sono due: **Giovanni Betta** dell'area ingegneristica e **Franco De Vivo** per quella umanistica. Alla prima votazione a maggioranza qualificata seguiranno, eventualmente, quelle del 22 giugno e del 24 giugno (a maggioranza semplice) e l'eventuale ballottaggio il martedì 30 giugno. Nonostante, dunque, l'auspicata scelta del mese



di maggio, siamo andati ben oltre il solito periodo elettorale, per quanto perfetta-

mente nel range dei 120 giorni che precedono la scadenza del mandato del ret-

tore uscente. In previsione delle votazioni, la campagna elettorale ormai è entrata nel vivo. Dopo gli incontri che già da giorni si stanno susseguendo all'interno dell'ateneo, fa notizia l'iniziativa del personale tecnico amministrativo, che ha organizzato un'assemblea sindacale con i candidati. Cgil, Cisl, Uil, Csa e le rsu hanno concordato unitariamente di incontrare Betta e De Vivo giovedì 30 aprile dalle 11 alle 14 nell'Aula Magna del Campus Folcara. Oltre due ore di serrato dibattito sui rispettivi programmi.



**IL PROF.  
GIOVANNI BETTA**



**IL PROF.  
FRANCO DE VIVO**





































